

# Aler, dodici nuovi appartamenti E presto ne arriveranno altri

La palazzina di via Gorizia è realizzata secondo criteri di risparmio energetico. In dieci anni a Lecco e provincia sono stati ultimati 313 alloggi di edilizia pubblica

CHRISTIAN DOZZO

Le vere protagoniste, ieri mattina, sono state le famiglie che hanno visto risolto il problema fondamentale, quello della casa: in via Gorizia 12, infatti, l'Aler ha inaugurato, presentato e direttamente consegnato 12 nuovi appartamenti che altrettanti nuclei familiari lecchesi potranno già iniziare ad utilizzare.

E' una questione di primaria importanza, quella alla quale l'azienda cerca di dare risposte. 12, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Casa Paola Bulbarelli, sono arrivate ieri, in attesa che entro la fine dell'anno ne arrivino altre 14 in via Monte Sabotino e ulteriori 36 in via Besorinda.

Nel complesso, numeri alla mano, dal 2004 ad oggi l'Aler di Lecco ha costruito - tra Lecco città e Provincia - ben 313 alloggi, dotati di 233 box e con una tipologia e qualità realizzativa ben diversa rispetto a quella delle prime case popolari. Basti pensare che anche la palazzina inaugurata ieri è stata progettata con un occhio al risparmio energetico, tanto da essere dotata di fotovoltaico e di impianto per la produzione di acqua calda.

**Un'Unica realtà**

Lo ha evidenziato, nel proprio intervento introduttivo, il neopresidente della riformata Aler di Lecco, Bergamo e Sondrio, Luigi Mendolicchio, che ha voluto anche rimarcare la collaborazione con il Comune di Lecco avviata ormai da anni dall'azienda e l'impegno a «lavorare contro la crisi». Quindi ha voluto assicurare che

il nuovo sistema, con l'aggregazione delle tre realtà provinciali in un unico soggetto, garantirà sensibili risparmi e aumento della qualità.

E' stata la Bulbarelli, quindi, a riconoscere che «Lecco è un fiore all'occhiello, anche grazie al lavoro svolto negli anni passati dal commissario Giuseppe Canali. La politica è attenta a quella che è una vera e propria emergenza, se si considera che in lista d'attesa ci sono 1.000 famiglie lecchesi».

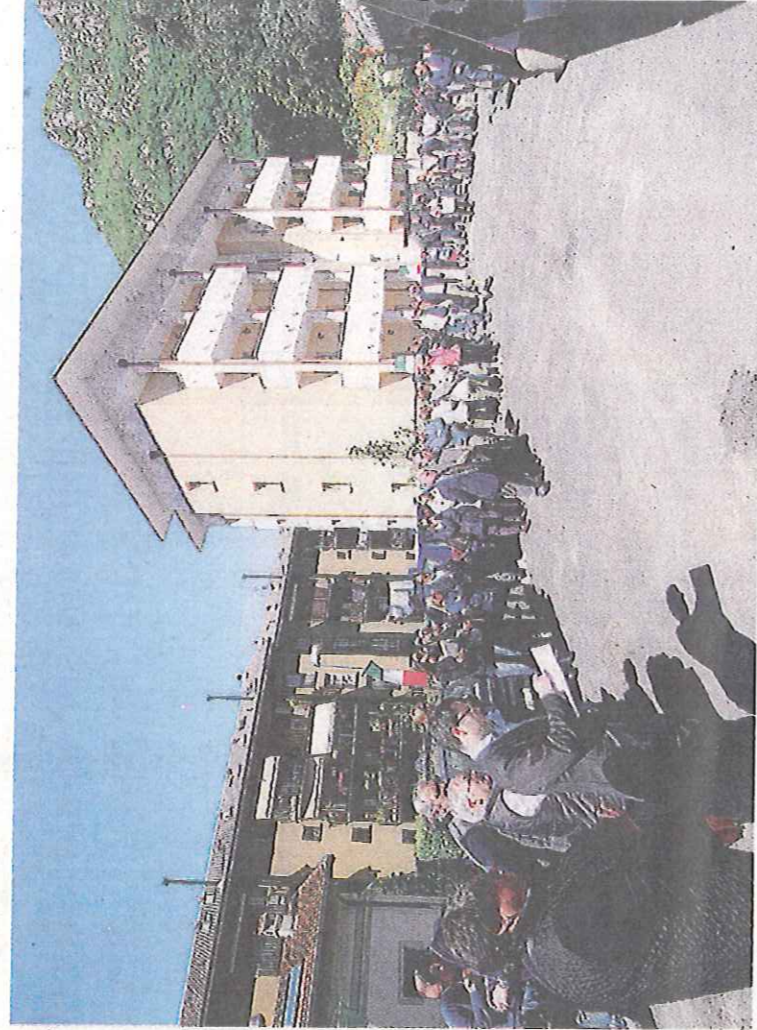
Quindi, l'assessore ha ricordato «lo stanziamento di 120 milioni di euro per il recupero di circa 19.000 alloggi sfitti in tutta la regione». A Lecco, in particolare, ne arriveranno 245.000 per recuperare 19 appartamenti (7 dell'Aler e 12 del Comune).

**Alla cerimonia**

**l'assessore regionale Paola Bulbarelli**

ha rimarcato il cambio di passo nella qualità degli alloggi («Sinonimo di rispetto per la dignità delle persone»), mentre il sindaco Virginio Ervino ha ammesso qualche perplessità riguardo la riforma delle Aler: «A Lecco non ne sentivamo la necessità e temevamo venisse a mancare il radicamento sul territorio, ma la nuova gestione ha rispettato la tradizione».

Ultimo saluto, quello del prefetto Antonia Bellomo, che si è detta particolarmente soddisfatta perché uno degli alloggi è stato affidato a una donna che ha lavorato in prefettura e per la cui situazione il rappresentante dello Stato ha detto di aver contattato personalmente il presidente Aler Mendolicchio. ■



La palazzina di via Gorizia realizzata dall'Aler: dodici nuovi appartamenti per le famiglie bisognose

**Il risvolto**

## Un migliaio di famiglie in lista di attesa Ma il tasso di morosità resta sempre alto

Un migliaio, tra Lecco e Provincia: tante sono le domande di famiglie in lista d'attesa per ottenere un alloggio Aler, per l'impossibilità di rivolgersi al mercato immobiliare.

Numeri importanti, che rendono l'idea di quanto il problema casa sia importante e pressante anche per il territorio leccese, dove l'azienda sta cercando di dare risposta a getto continuo. Il confronto tra il 2013 e il 2012 fa registrare però una contrazione significativa, in termini di richieste, an-

che grazie all'inaugurazione e assegnazione di nuovi alloggi.

Lo scorso anno, infatti, il totale delle domande toccava quota 993, tra Lecco città (311 a canone sociale e 36 a canone moderato) e Provincia (646). L'anno precedente, invece, si attestavano sulle 1.044 unità, con una maggiore incidenza del capoluogo (960 domande per alloggi a canone sociale e 49 moderate) rispetto al territorio provinciale (635). Da segnalare anche che

il tasso di morosità è di rilievo, ma

## Legna polemica con il prefetto sui profughi «Clandestini»

La Lega Nord all'attacco del prefetto: «Chiama gli amministratori solo quando deve chiedere, in questo caso un rifugio da offrire ai profughi, mai quando deve dare. E ha il coraggio di dire che i lecchesi sono cattivi perché non si affrettano ad accogliere i clandestini». Il Carroccio leccese, in occasione della presentazione ufficiale dei candidati alle europee e alle amministrative della Provincia di Lecco, non ha lesinato critiche nei confronti della prefettura, chiamata in causa direttamente dal vicepresidente di Villa Locatelli, Stefano Simonetti, sul discusso argomento profughi.

Simonetti ha aperto il proprio intervento contestando nuovamente la trasformazione delle Province, con quella di Lecco al momento priva dei fondi necessari a garantire, il prossimo anno, riscaldamento in scuole ed edifici pubblici, spazzamento della neve dalle strade, manutenzioni e trasporti.

«Siamo in queste situazioni, eppure il prefetto - ha attaccato Simonetti - ha il coraggio di dire che i lecchesi sono dei "cattivi" perché non accolgono gli stranieri. Mercoledì c'è stata una nuova piccola frana a Perledo: situazione che di questo passo non saremo più in grado di affrontare. Con la nuova Provincia e le sue nuove disponibilità economiche non ci sarà la possibilità di intervenire. E quando il prefetto ci chiamerà per chiederci di farlo gli risponderemo "spalatevi tu quei sassi"».

A rincarare la dose, il commissario provinciale del movimento, Giulio De Capitani, che ha subito puntualizzato una cosa: «questi non sono profughi, sono clandestini, cui l'Italia dà visto e alloggio, ricarica telefonica e la monetata per le piccole spese».

«Lunedì - ha concluso - ne sono arrivati nel Leccese altri venti, che aggiunti ai 63 che si sono sistemati qui fanno arrivare il totale a 83. Peccato, però, che di altri 26 si siano perse le tracce, allontanatisi dalle sistemazioni che erano state loro offerte e scomparsi nel nulla». ■ C. Dezz

## Ecco le "Settimane fatte per tutti" I servizi sociali si fanno conoscere

Dal 24 maggio scattano le "Settimane fatte per tutti". Settimane nelle quali gli operatori del Servizio Famiglia e Territorio incontrano la cittadinanza per promuovere e far conoscere la loro attività. Sono previste feste, aperitivi, cine, marce non competitive, raccolte di pacchi alimentari, giornate di pulizia dei quartieri, proiezione di film, "visite guidate" al rifugio.

I servizi sociali, insomma, vogliono sempre più integrarsi con la città e con i cittadini perché "non si può più essere solamente consumatori di servizi, ma loro protagonisti. No al cittadino spettatore, ma sì al cittadino attivo per cose che fanno crescere la città", come ha ricordato ieri l'assessore Francesca Bonacina.

Santo Stefano nel quale il progetto è ambientato. Lo scopo di questo progetto, infatti, è di favorire la coesione sociale: lavorare su un rione specifico dove si sta cercando di costruire una rete di solidarietà e di presenza attiva da parte dei Servizi Sociali coinvolgendo un po' tutti, compresi i cittadini e non solo gli utenti.

Ivano Donato, assessore ai Servizi alla Persona del Comune di Lecco non ha dubbi: «Vogliamo far capire meglio cosa fanno i servizi Sociali con il loro nuovo assetto. Si sono delocalizzati tra San Giovanni (via don Orione), Centro (via Sassi), e Germanedo (centro sociale di via dell'Eremo), ovvero in modo capillare sul territo-



## Ciclista investe due studentesse e cade dalla bici. E' ricoverato

Ieri mattina ha investito in bicicletta due studentesse in largo Caleotto e ad avere la peggio è stato lui, un ciclista di 55 anni mentre le due giovani se la sono cavata con un grande spavento e qualche escoriazione.

Il ferito, Giovanni Pugliese, è stato soccorso da un'ambulanza della Lecco Soccorso e trasportato per accertamenti all'ospedale Manzoni: nella rotina casuale ha riportato un trauma cranico commotivo ma non sarebbe comunque giudicato in pericolo di vita.

Sul posto, per i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polizia locale. Da quanto accerta-

ta. Un welfare attento ma soprattutto partecipato dai cittadini stessi è dalle associazioni stesse».

Francesca Bonacina, assessore con delega alla valorizzazione dei quartieri, spiega che a Santo Stefano, un quartiere tra i più popolosi e tra i maggiormente coinvolti dalle "Settimane per tutti", si sta assistendo a un ricambio generazionale che mette in gioco tutta la dinamica sociale: «L'istituto comprensivo Lecco 1, plessi di Santo Stefano e "Antonietta Nava", sarà per questo protagonisti».

La festa di quartiere del 31 maggio rivalorizzerà il parco di via Belvedere. Il giorno 7 poi verrà riproposta dal Comune la giornata della trasparenza che metterà i Servizi in contatto con la gente in Comune. Chiara Scaccabarrozzi dei Servizi alla Famiglia e al territorio, Luca Longoni del Consorzio Consolida e Giovanni Fazzini di Caritas decanale, hanno spiegato che l'intenzione comune è di mettere insieme nelle due settimane di iniziative la città con